

La famiglia può fare molto per rendere più sereno, utile ed efficace questo importante periodo di vita dei figli.

un testo scritto o ad esprimersi oralmente in base ad uno schema memorizzato o a elaborare in modo logico un testo scritto.

Con una matita e un foglietto di carta, **i genitori possono affiancare i figli** nello sforzo di capire, aiutandoli a mettere ordine nelle idee e soprattutto **impedendo loro di "lasciar perdere" con troppa facilità.**

Se i ragazzi cadono nella trappola del "tanto non ci riesco" il loro destino scolastico è segnato.

4. Insegnate loro a gestire il tempo. È importante che i genitori aiutino i figli a "tenere in ordine" la giornata, a fare una scaletta gerarchica degli impegni.

È bene che i genitori controllino il diario con i figli. Per aiutarli a fare una programmazione che deve integrare con gli impegni scolastici anche divertimento, gioco, sport, attività collettive.

Lo studio ha bisogno di tranquillità e di serenità globale.

5. Evitate l'ansia da insuccesso. È necessario tenere sempre separata la stima per la persona del figlio dall'esito scolastico. Spesso il giudizio scolastico guarda solo il risultato e non tiene conto del progresso che ci può essere stato.

Molte difficoltà scolastiche nascono da problemi che nulla hanno a che fare con la pigrizia o la distrazione.

6. Siate presenti nella vita scolastica. Come sperare che un bambino prenda sul serio la scuola se i suoi genitori se ne disinteressano? **I figli sentono importante quello che i genitori dimostrano di considerare importante.**

I genitori devono partecipare alle riunioni e agli incontri. Non come una specie di controparte dell'istituzione scolastica, ma come il più prezioso degli alleati. **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano*, rubrica *Come Don Bosco*

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

61

GIALLA

serie

EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIASupplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE **A**
SCUOLA
con i figli



LE SCHEDE
SULL'ARGOMENTO

61. L'Educatore. **A scuola con i figli.**
62. L'Educatore. **Un nuovo patto tra scuola e famiglia.**
63. L'Educatore. **«Non lo so che cosa voglio fare».**
64. Il Genitore. **Mio figlio da grande.**
65. L'Educatore. **I fattori del successo scolastico.**
66. Il Genitore. **Il cromosoma dell'apprendimento.**
67. L'Educatore. **«È intelligente. Ma può far meglio».**
68. Il Genitore. **Potrebbe fare di più...**
69. L'Educatore. **Aumentare il rendimento.**
70. Il Genitore. **Una serratura che apre solo dall'interno?**
71. L'Educatore. **Un figlio organizzato.**
72. Il Genitore. **In principio era il kaos.**
73. L'Educatore. **Aiutiamoli ad imparare.**
74. Il Genitore. **Dal cosa al come al perché.**
75. L'Educatore. **Benedetti compiti!**
76. L'Educatore. **Leggere per piacere, non «Per piacere leggi!».**
77. L'Educatore. **Nello zainetto dei figli...**
78. Il Genitore. **Scuola, portale d'ingresso.**



Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

La scuola è un grande periodo di apprendimento. Quello che effettivamente i ragazzi devono fare è impadronirsi degli strumenti fondamentali per incidere creativamente nella realtà umana.

- ✓ Devono imparare a pensare, ad esprimersi correttamente, ad usare creativamente tutto ciò che serve ad assolvere il fondamentale compito umano.
- ✓ Devono arrivare veramente all'uso di ragione.

È come se dovessero imparare un mestiere e questo esige tempi lunghi. **Nessuno impara a studiare semplicemente ricevendo l'ordine "Studia!",** minacce o ricatti di vario tipo.

Le trasformazioni sempre più rapide nel campo dell'informatica e della telematica, le continue evoluzioni in campo legale ed economico pongono agli studenti un problema urgente: devono imparare, in modo flessibile e in tempi brevi.

Un mestiere si impara guardando e imitando chi è esperto. L'autonomia, le virtù sociali, la disciplina intellettuale, tutto ciò che costituirà il "se stesso" dell'uomo maturo si impara se è proposto, e qualche volta imposto.

I genitori non possono pensare di "delegare" questa educazione fondamentale alla scuola. Non devono cioè soltanto "aspettare" dei risultati. **Devono collaborare per raggiungerli.**

I GENITORI MAESTRI DI MATURITÀ UMANA

1. **Non lasciateli soli, ma non sostituitevi a loro.** Per quanto è possibile, i genitori devono evitare due comportamenti opposti: sostituirsi ai ragazzi nello svolgimento dei loro impegni oppure abbandonarli a se stessi, facendo al massimo "la guardia".

I genitori devono manifestare chiaramente le loro aspettative. Attraverso l'incoraggiamento e l'esempio soprattutto.

Diventare "onesti cittadini", uno degli obiettivi del sistema educativo di Don Bosco, è anche un dovere.

Per raggiungere questo obiettivo la famiglia e la società si alleano insieme in quel momento particolare della vita educativa che è la scuola.

2. **Dategli una solida motivazione.** Il problema di fondo dei ragazzi è: «Perché dobbiamo studiare?».

In fondo, i bambini studiano per forza. Gli studi sono qualcosa che interessa gli adulti, non loro. **I piccoli vogliono sapere, questo sì.** Hanno una curiosità praticamente immensa, che la scuola ordina e incanala,

come l'acqua destinata a produrre energia elettrica in una centrale. **Questo richiede sforzo.**

Molti ragazzi non riescono però a vedere un obiettivo convincente nel susseguirsi delle materie scolastiche. La vaga indicazione di un mitico "pezzo di carta" non è più sufficiente.

A casa, i ragazzi devono vedere concretamente "a che cosa serve la scuola". Se **la scuola non viene collegata alla vita,** rischia di essere percepita come un'inutile vessazione.

Il periodo scolastico dei figli è il più grosso investimento dei genitori per il futuro. Un investimento che va protetto in ogni modo. **La scuola non è una condanna.** Bisogna lottare, e molto, perché i ragazzi sentano il piacere d'apprendere, il piacere di leggere, il piacere di ragionare. L'amore per i libri, per esempio, di solito si impara in casa.

3. **Insegnate un metodo di lavoro.** Il cervello diviene tanto più efficiente quanto più efficientemente viene usato. La memoria lavora tanto meglio quanto più viene fatta lavorare. L'intelligenza di molti giovani è a rischio di atrofia (= sviluppo parzialmente o totalmente incompleto), semplicemente per mancanza di esercizio.

- ✓ Per poter riuscire a pensare, il bambino ha bisogno che gli si insegni a pensare.
- ✓ Per poter usare adeguatamente la memoria, ha bisogno che gli si insegni a ricordare.
- ✓ Per poter risolvere adeguatamente i problemi, ha bisogno che gli si insegnino le tecniche di soluzione dei problemi.

Scoprire il "come si fa" dello studio rende i ragazzi più sicuri in un campo così importante della propria vita e in un'età che ansiosamente cerca soprattutto la sicurezza.

I compiti e le lezioni da fare in casa sono l'occasione per accorgersi dei punti deboli dei figli. Molti hanno difficoltà a comprendere

